



LE DONNE MIROFORE



PORTATRICI DI MIRRA

Il termine "mirofora" significa "portatrice di mirra", e con esso ci si riferisce alle donne che dopo la sepoltura si recarono al sepolcro di Cristo per imbalsamarlo e alle quali viene rivolto il primo annuncio della risurrezione.

UNA MISCELA DI ALOE E MIRRA

L'aroma che portarono è un unguento creato miscelando mirra (resina odorosa usata dagli egiziani per l'imbalsamazione) e aloe (una polvere aromatica per profumare vestiti e ambienti) in parti quasi uguali e che ha la proprietà di non permettere più la traspirazione; venne cosparso il corpo di Cristo nel sepolcro per conservarlo: ne vennero usate 100 libbre pari a poco più di 32 chili.

NELLA LITURGIA BIZANTINA

La liturgia bizantina dedica una domenica dell'anno liturgico, la seconda dopo Pasqua, che prende il nome di "domenica delle Mirofore": le donne che lo hanno amato e hanno creduto in lui quand'era in vita.